

Vallefiorita, mano pure all'acquedotto

Via agli interventi sul depuratore

Era da circa vent'anni che non si toccava questo impianto

Salvatore Taverniti
VALLEFIORITA

È stata firmata dal sindaco di Vallefiorita Salvatore Megna, negli uffici della Regione Calabria, la convenzione per l'utilizzo del contributo di 450 mila euro finalizzato alla depurazione. In particolare, si interverrà per la dismissione dell'impianto a filtro percolatore esistente e la realizzazione di un nuovo impianto a fanghi attivi in località "Guarda". A Vallefiorita è presente un impianto di depurazione e, nell'ambito dell'ottimizzazione del sistema depurativo, si prevede la sua dismissione e la realizzazione di un nuovo impianto secondo le nuove tecnologie. «Grazie a questo importante contributo regionale – afferma Megna – risolviamo uno dei problemi più pressanti. È da circa vent'anni, infatti, che non si mette mano a questo impianto. Ora possiamo realizzarne uno in linea con le normative vigenti e le nuove tecnologie e nel rispetto dell'ambiente. L'intervento è risolutivo per il

raggiungimento della conformità alla specifica direttiva europea e rispetto al superamento della nuova procedura di infrazione». Per la realizzazione dell'intervento è già disponibile lo studio di fattibilità. Il sindaco Megna, inoltre, ha reso noto che l'amministrazione ha in atto un altro importante progetto che riguarda il settore idrico. «Pensiamo – afferma – al rifacimento completo dell'acquedotto di località "Cavallina". Grazie alla Sorical (società risorse idriche calabresi) l'acquedotto sarà rinnovato. È un intervento necessario perché risolutivo per il rifornimento idrico della parte alta del centro abitato, dove si registrano disagi nell'erogazione». «Prosegue, dunque – sottolinea il sindaco – l'azione della nostra amministrazione nel settore delle opere pubbliche. Proprio nei giorni scorsi, abbiamo approvato un programma che prevede oltre sette milioni e mezzo di euro di investimenti: si va dall'adeguamento sismico degli edifici scolastici, a interventi di risparmio energetico, alla ristrutturazione del cimitero, alla messa in sicurezza dell'abitato dal rischio inondazione». ◀